

Comune di Porto Mantovano

PROGETTO ART. 15 COMMA 2 "CONTABILITA' ARMONIZZATA"

RESPONSABILE: DOTT.SSA NADIA MARASTONI

PREMESSA

Indicare lo stato attuale delle attività specifiche. Identificare alcuni dati informativi relativi alla situazione

Il passaggio alla sperimentazione in contabilità armonizzata, previsto dal D.Lgs. 118/2011, ha come presupposto la revisione delle procedure contabili. Il passaggio necessita di formazione perché non si tratta di una "semplice" modifica di schemi di bilancio e contabili ma bensì l'applicazione di nuovi principi contabili. Il sistema deve essere quindi rivisto in toto e si riflette su tutti i servizi amministrativi del Comune.

Il D.lgs 118/2011 è stato attuato dal DPCM 28.12.2011 che ha elencato i principi contabili mentre il D.L. 102/2013 ha introdotto il DUP (documento unico di programmazione).

SETTORI INTERESSATI

Indicare nel dettaglio i settori coinvolti nelle attività specifiche. Dare l'idea di un'attività coinvolgente di tutte le aree con risultati attesi per tutto l'ente. Indicare il rapporto tra progetto specifico e risorse umane di cui al PEG.

L'armonizzazione secondo i nuovi principi contabili coinvolge tutte le aree ed in particolare gli uffici servizi finanziari e amministrativi del Comune.

FASI DEL PROGETTO

Strutturare il progetto per fasi operative. Ogni fase deve avere un inizio e una conclusione ben definita. Se impossibile identificare le fasi a livello generale.

Fase 1) analisi dei processi di cambiamento nel passaggio dalla contabilità ordinaria alla contabilità in sperimentazione armonizzata.

Fase 2) predisporre la formazione del personale finanziario e di tutto l'Ente interessato a questi cambiamenti

Fase 3) adeguare i testi di delibere, determine, disposizioni di liquidazione ai nuovi principi

Fase 4) stabilire l'arco temporale delle scadenze contabili (bilancio preventivo, consuntivo, programmazione di luglio, equilibri,)

Fase 5) predisporre la revisione dei residui al fine dell'armonizzazione

Fase 6) predisporre il bilancio consuntivo entro il 30.04.2014.

Fase 7) predisporre il bilancio preventivo entro il 31.07.2014

Fase 8) verifica di cassa straordinaria alla scadenza del mandato del Sindaco

Fase 9) monitoraggio a fine giugno delle attività

Fase 10) predisposizione del DUP Per il consiglio comunale da approvare entro il 31 luglio

Fase 10) monitoraggio a settembre con gli equilibri di bilancio

Fase 11) monitoraggio a novembre con assestamento di bilancio

Fase 12) entro il 15.11.2014 approvazione bilancio in Giunta per presentazione al Consiglio con eventuali modifiche al DUP

Fase 13) entro 31.12.2014 approvazione in consiglio del bilancio

RISULTATO ATTESO E IMPEGNO

Qual è il risultato del progetto, a prescindere per ora, dei vantaggi per i cittadini. Quali sono i risultati oggettivi (documentazione, piani, attività, ecc.) che risultano dal progetto.

Specificare anche l'impegno aggiuntivo richiesto al personale dipendente coinvolto, che potrà beneficiare del compenso solo se avrà conseguito una valutazione complessiva non inferiore alla 3^a fascia di merito.

Il progetto si propone di sensibilizzare l'organizzazione comunale al fine di essere soggetto attivo quale sperimentatore consapevole dei nuovi principi contabili armonizzati. Il personale dipendente interessato è soprattutto il personale dell'ufficio finanziario – settore bilancio ma l'attività è svolta in sinergia con i responsabili dei vari servizi i quali si avvalgono a cascata di un apparato che quindi risulta interessato dal progetto.

Il risultato atteso è senz'altro quello di cavalcare le nuove sfide e le tempistiche della nuova contabilità portando l'intera organizzazione a regime nel breve tempo di un anno.

Lo sforzo richiesto è indubbiamente notevole sia per l'esiguità delle risorse umane presenti sia per le numerose attività da svolgere e soprattutto per essere enti sperimentatori, non va dimenticato, che si deve essere propositivi verso il sistema ARCONET per permettere di affinare le norme per quando diverranno obbligatorie per tutti gli enti.

VANTAGGI PER LA COMUNITA'

Il cittadino quali vantaggi concreti ottiene dal progetto proposto? Identificare nel dettaglio gli effetti sul miglioramento dei servizi a vantaggio della comunità amministrata, sottolineando i benefici diretti che si creano per i cittadini.

I risultati attesi dal progetto, per quanto attiene alla collettività, possono essere sintetizzati in una maggiore tempistica e trasparenza legata alla gestione finanziaria dell'ente. Il cittadino medio non avvertirà immediatamente il nuovo sistema, ma sarà più semplice fare analisi e studi di bilancio con rapporti costi/benefici attesi più immediati a causa di una miglior leggibilità dello schema di bilancio pensato per l'aggregazione dei dati anche con gli altri enti. Inoltre sarà possibile "spendere" solo quello che effettivamente viene "incassato" con un rigido bilancio di cassa, garantendo al cittadino medio la consapevolezza di maneggiare il denaro pubblico con la diligenza del "buon padre di famiglia".

ASPETTI ECONOMICI

Dettagliare:

1. l'eventuale risparmio di spesa rispetto ad altre possibili forme di gestione del progetto;
2. la qualificazione economica del progetto con criteri logici, razionali, motivati, circostanziali

Per gli Enti in sperimentazione dei nuovi principi di contabilità previsti dall'armonizzazione hanno una "premierità": in particolare, con riferimento all'esercizio 2014, per gli enti locali in sperimentazione, l'articolo 9, commi 6, 7 e 8, del DL 102/2013 prevede:

a) una riduzione significativa del saldo obiettivo del patto di stabilità interno, non oltre un saldo pari a zero. In considerazione dell'ingente livello delle risorse destinate agli enti locali in sperimentazione, si auspica di definire un obiettivo pari a 0 (in attesa della definizione dell'elenco degli enti in sperimentazione nel 2014, non è possibile garantire tale risultato).

b) l'incremento al 50% del limite alla spesa di personale prevista dall'articolo 76, comma 7, del DL 12/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;

c) l'incremento al 60% del limite alla spesa di personale prevista dall'articolo 76, comma 7, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;

Il progetto che sarà liquidato solo a conclusione dello stesso a seguito di una relazione del

responsabile dell'armonizzazione di aver ottenuto la certificazione positiva alla sperimentazione.

SOGGETTI COINVOLTI

Elencare i dipendenti effettivamente coinvolti nelle attività specifiche. Proporre anche una possibile suddivisione degli importi tra i vari lavoratori (in percentuale o valori assoluti)

- Il bilancio è uno strumento trasversale che tocca tutti i settori del Comune. Quindi ogni servizio è coinvolto in questa novità finanziaria. Ovviamente il settore ragioneria sarà quello con il maggior coinvolgimento professionale e in ordine di tempistica lavorativa e in ordine alle nuove procedure rispetto all'armonizzazione contabile.

CONSIDERAZIONI FINALI

Evidenziare ulteriori elementi di valutazione e anche alcune considerazioni sui rischi che la mancata esecuzione delle attività potrebbe portare in termini di mancati benefici per la comunità amministrata.

La partecipazione alla sperimentazione a partire dal 01.01.2014 del nuovo sistema dell'armonizzazione contabile ha, in effetti, anticipato l'entrata a regime di tale importante riforma, che interesserà tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali dal 1 gennaio 2015. Si tratta di una riforma di portata storica, dai molteplici aspetti positivi, tra i quali:

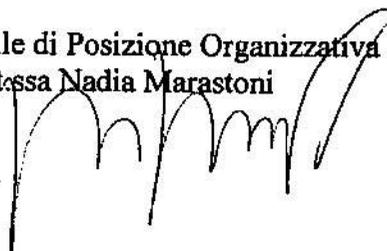
- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- "fare pulizia" nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

VERIFICA FINALE OBIETTIVO AL 31.12.2014

PERC. DI REALIZZAZIONE: 100%

Porto Mantovano, 17.04.2015

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Nadia Marastoni





COMUNE DI PORTO MANTOVANO

Provincia di Mantova

AREA TECNICA

Prot. n°6691/2015

Porto Mantovano, il 21 aprile 2015

Al Responsabile CONTROLLO DI GESTIONE
Dottorssa Angela Del BON

OGGETTO: OBIETTIVI DELIBERA N. 74/2014 - ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE DI AREE STRADALI ANCORA IN PROPRIETA' DI SOGGETTI PRIVATI - RENDICONTAZIONE FINALE

In riferimento alla mail ricevuta il 17.04.2015 si trasmette la scheda compilata relativa al progetto denominato "ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE DI AREE STRADALI ANCORA IN PROPRIETA' DI SOGGETTI PRIVATI".

Si precisa che la scheda del "SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE SIT" non è stata attuata in virtù di quanto deciso in fase di contrattazione decentrata, si riporta in particolare quanto contenuto nell'accordo: *"Le parti concordano di non destinare risorse 2014 al progetto denominato - Sistema Informativo Territoriale SIT - in relazione alla sopravvenuta scelta della neo costituita amministrazione comunale di collaborare con il comune di Mantova per realizzazione dell'obiettivo nei prossimi anni"*.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
architetto Rosanna MOFFA



Comune di Porto Mantovano

PROGETTO ART. 15 COMMA 2 "ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE DI AREE STRADALI ANCORA IN PROPRIETA' DI SOGGETTI PRIVATI"

RESPONSABILE: ARCH. ROSANNA MOFFA

PREMESSA

Indicare lo stato attuale delle attività specifiche. Identificare alcuni dati informativi relativi alla situazione

Nel territorio del Comune di Porto Mantovano sono ancora presenti diversi ambiti residenziali, edificati ante 1967 le cui strade e relativi sottoservizi sono stati realizzati prima dell'entrata in vigore della Legge Urbanistica n°765 del 06/08/1967;

Per tali ambiti le strade risultano ancora di proprietà privata, pur se utilizzate in uso pubblico da oltre un ventennio;

Si è ritenuto così necessario far coincidere la situazione di fatto esistente e consolidata con una situazione di diritto anche in ragione dei sopravvenuti disposti normativi sotto riportati:

Codice della Strada all'art. 2 comma 7:

"sono sempre comunali le strade urbane di scorrimento e locali quando siano situate all'interno dei centri abitati"

Legge 448/98 che all'art. 31, comma 21:

"In sede di revisione catastale, è data facoltà agli Enti Locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre vent'anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari";

SETTORI INTERESSATI

Indicare nel dettaglio i settori coinvolti nelle attività specifiche. Dare l'idea di un'attività coinvolgente di tutte le aree con risultati attesi per tutto l'ente. Indicare il rapporto tra progetto specifico e risorse umane di cui al PEG.

Personale dell'AREA TECNICA

FASI DEL PROGETTO

Strutturare il progetto per fasi operative. Ogni fase deve avere un inizio e una conclusione ben definita. Se impossibile identificare le fasi a livello generale.

STRADE PL LENA (QUARTIERE PALAZZINA) GIÀ ATTUATO NEL 2014
ADEMPIMENTI SVOLTI

- Verifica catastale delle aree oggetto di cessione
- Verifica e accertamento esistenza dei Tipi Frazionamento necessari alla prosecuzione degli atti di cessione
- Verifica proprietà delle aree interessate dalla cessione
- Contatti e relativa acquisizione nulla-osta sig. Lena Eliseo quale unico proprietario delle aree
- Delibera di C.C. n°2 del 04/02/2014 di assunzione in carico delle aree al patrimonio Comunale
- Nota di trascrizione ai pubblici RR.II. eseguita il 19/02/2014

STR. CASTELLETTO (MONTATA CARRA)

PROCEDURA CONSEGUENTE CONVENZIONE URBANISTICA DEL COMPARTO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO "CASTELLETTO", NONCHÉ DELL'ATTO DI CESSIONE GRATUITA DELLE AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL COMPARTO

A seguito della stipula della Convenzione Urbanistica (atto Notaio Dr. Augusto Chizzini in data 12/09/2002, Rep. n. 3802 - Racc. n. 1161, registrato a Mantova il 20/09/2002 al n. 3976), nonché dell'art. 5 dell'atto di cessione gratuita al Demanio delle aree stradali realizzate nel comparto di lottizzazione "Castelletto" (atto Notaio Loredana Bocchini in data 28/02/2013, Rep. n. 255 - Racc. n. 182, registrato a Mantova il 05/03/2013 al n. 1382) si è proceduto ad attuare - nel corso dell'anno 2014 - i seguenti adempimenti:

GIÀ ATTUATO NEL 2014

- Verifica catastale delle aree oggetto di cessione
- Verifica e accertamento esistenza dei Tipi Frazionamento necessari alla prosecuzione degli atti di cessione
- Verifica proprietari delle aree interessate dalla cessione
- Contatti e relativa acquisizione nulla-osta dei soggetti proprietari delle aree

GIÀ ATTUATO NEL 2015

- Inviata lettera ai proprietari (prot. 2980 del 23/02/2015) con invito ad incontro fissato per il 13/03/2015
- Programmato e svolto incontro con Notaio rogante, tecnico in allora D.L. Ing. Ferrari per il 13/03/2015 con i soggetti privati per spiegare le pratiche di cessione;

DA ATTUARE NEL 2015

- Fissato per il 6 giugno 2015 l'acquisizione al Demanio delle aree con atto pubblico per il quale è già stato assegnato incarico al notaio L. Bocchini di P.to Mantovano (a cura e spese della ex ditta lottizzante)

AREE STRADALI DISTRIBUITE NELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
AREE IN EX COMPARTI DI LOTTIZZAZIONE - PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 21 DELLA L. 448/98

GIÀ ATTUATO NEL 2014

- Verifica catastale delle aree oggetto di cessione
- Verifica e accertamento esistenza dei Tipi Frazionamento necessari alla prosecuzione degli atti di cessione e segnalazione delle parti di territorio che

necessitano invece ancora di frazionamento

- Verifica proprietari delle aree interessate dalla cessione e relative visure catastali

Restano da completare le seguenti fasi:

- Redazione dei Tipi Frazionamento ancora mancanti e necessari alla prosecuzione degli atti di cessione
- Contatti/Informativa dei soggetti proprietari delle aree
- Acquisizione nulla-osta dei soggetti proprietari delle aree
- Predisposizione atti di C.C. per assunzione in carico delle aree al patrimonio Comunale
- Adempimenti conseguenti la delibera di C.C. (stipula atti pubblici di cessione)

RISULTATO ATTESO E IMPEGNO

Qual è il risultato del progetto, a prescindere per ora, dei vantaggi per i cittadini. Quali sono i risultati oggettivi (documentazione, piani, attività, ecc.) che risultano dal progetto.

Specificare anche l'impegno aggiuntivo richiesto al personale dipendente coinvolto, che potrà beneficiare del compenso solo se avrà conseguito una valutazione complessiva non inferiore alla 3^a fascia di merito.

Il risultato che si vuole ottenere è quello di far coincidere la situazione di fatto esistente e consolidata con una situazione di diritto al fine di eliminare tutte quelle situazioni di promiscuità che spesso impediscono la corretta operatività dell'Ente (es. contravvenzioni, posa di segnaletica, spese per illuminazione pubblica, ecc.)

VANTAGGI PER LA COMUNITA'

Il cittadino quali vantaggi concreti ottiene dal progetto proposto? Identificare nel dettaglio gli effetti sul miglioramento dei servizi a vantaggio della comunità amministrata, sottolineando i benefici diretti che si creano per i cittadini.

CHIARA INDIVIDUAZIONE DEL BENE PUBBLICO ED ELIMINAZIONE DAL PATRIMONIO PERSONALE DEI SOGGETTI PRIVATI DI QUELLE AREE CHE SPESSO, A TUTT'OGGI, VENGONO ACCERTATE ANCHE A FINI TRIBUTARI

ASPETTI ECONOMICI

Dettagliare:

1. l'eventuale risparmio di spesa rispetto ad altre possibili forme di gestione del progetto;
2. la qualificazione economica del progetto con criteri logici, razionali, motivati, circostanziali

Il progetto sarà liquidato solo a conclusione dello stesso, purché il progetto elaborato non sia inferiore al 80% rispetto a quanto programmato.

Considerata l'entità del progetto, le fasi già concluse e le attività svolte per il raggiungimento finale dell'obiettivo, si ritiene che il progetto risulti attuato per una percentuale dell'80% come richiesto nella scheda specifica approvata dalla G.C. con atto n°74 del 04/06/2014.

Il presente progetto realizzato all'interno dell'ufficio tecnico determina un risparmio rispetto ad un eventuale affidamento esterno. Verrà affidata all'esterno soltanto la redazione dei frazionamenti per i mappali mancanti.

SOGGETTI COINVOLTI

Elencare i dipendenti effettivamente coinvolti nelle attività specifiche. Proporre anche una possibile suddivisione degli importi tra i vari lavoratori (in percentuale o valori assoluti)

Personale dell'AREA TECNICA

Al progetto ha partecipato il personale dell'area tecnica:

ELENA BOMBANA

IDALISA FIORINI

VITTORIA GIOTTO

PAOLO ZANGELMI

La suddivisione degli importi si demanda alla distribuzione del premio incentivante.

CONSIDERAZIONI FINALI

Evidenziare ulteriori elementi di valutazione e anche alcune considerazioni sui rischi che la mancata esecuzione delle attività potrebbe portare in termini di mancati benefici per la comunità amministrata.

Rendicontazione delle attività svolte. Analisi delle difformità fra quanto programmato e quanto svolto.

VERIFICA FINALE OBIETTIVO AL 31.12.2014

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE: 80 %

Porto Mantovano, 21 aprile 2015

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Arch. Rosanna Moffa



Comune di Porto Mantovano

PROGETTO ART. 15 COMMA 2 "SERVIZIO ESTIVO 2014 NIDO D'INFANZIA "LA CICOGNA"™

RESPONSABILE: KATIA PUTTINI

PREMESSA

Indicare lo stato attuale delle attività specifiche. Identificare alcuni dati informativi relativi alla situazione

Con il progetto si intende sostenere l'intento dell'Amministrazione Comunale di offrire il servizio nido estivo alla famiglie utenti. Si rende possibile l'apertura del servizio per un totale di 47 settimane annue così come previsto dalla normativa regionale (DGR n. VII/20588 del 11/02/2005) con la continuità della presenza del personale educativo in servizio durante l'anno.

SETTORI INTERESSATI

Indicare nel dettaglio i settori coinvolti nelle attività specifiche. Dare l'idea di un'attività coinvolgente di tutte le aree con risultati attesi per tutto l'ente. Indicare il rapporto tra progetto specifico e risorse umane di cui al PEG.

Personale Educativo Nido

FASI DEL PROGETTO

Strutturare il progetto per fasi operative. Ogni fase deve avere un inizio e una conclusione ben definita. Se impossibile identificare le fasi a livello generale.

Sarà allestito in giardino uno spazio definito "Atelier: il riciclo creativo della carta", utile al proseguimento delle attività programmate durante l'anno in base al progetto "Cartacanta". Il personale educativo assicura la continuità didattica e di relazione con le famiglie utenti del nido adattando il proprio orario di lavoro e i periodi di fruizione del congedo ordinario in funzione dell'apertura del servizio. Gli orari di apertura del nido non subiranno variazioni e il servizio sarà garantito a tutti gli utenti iscritti e frequentanti nell'anno educativo in corso.

Il progetto si realizza con l'attività frontale del personale educativo comunale a partire dalla 43^a settimana di funzionamento del nido, nel periodo eccedente a quanto previsto dall'art. 31 comma 5 del CCNL dell'1/4/1999 e per 5 settimane.

RISULTATO ATTESO E IMPEGNO

Qual è il risultato del progetto, a prescindere per ora, dei vantaggi per i cittadini. Quali sono i risultati oggettivi (documentazione, piani, attività, ecc.) che risultano dal progetto.

Specificare anche l'impegno aggiuntivo richiesto al personale dipendente coinvolto, che potrà beneficiare del compenso solo se avrà conseguito una valutazione complessiva non inferiore alla 3^a fascia di merito.

Grazie all'attuazione del progetto non si rende necessaria la presenza di personale non conosciuto dalle famiglie e dai bambini e si garantisce la continuità con l'esperienza maturata nei mesi precedenti.

VANTAGGI PER LA COMUNITA'

Il cittadino quali vantaggi concreti ottiene dal progetto proposto? Identificare nel dettaglio gli effetti sul miglioramento dei servizi a vantaggio della comunità amministrata, sottolineando i benefici diretti che si creano per i cittadini.

Offrire il servizio di nido estivo alle famiglie utenti.

ASPETTI ECONOMICI

Dettagliare:

1. l'eventuale risparmio di spesa rispetto ad altre possibili forme di gestione del progetto;
2. la qualificazione economica del progetto con criteri logici, razionali, motivati, circostanziali

Il progetto sarà liquidato solo a conclusione dello stesso, purché il progetto elaborato non sia inferiore al 50% rispetto a quanto programmato. Previsione di 300 e. /sett./per educatrici presenti (2 a tempo pieno e 1 part-time).

SOGGETTI COINVOLTI

Elencare i dipendenti effettivamente coinvolti nelle attività specifiche. Proporre anche una possibile suddivisione degli importi tra i vari lavoratori (in percentuale o valori assoluti)

Il premio produttività per le educatrici del nido è stato definito dalla Giunta Comunale n. 74 data in data 04/06/2014 (€ 300 a settimana per educatrice presente, di cui n. 2 a tempo pieno e n. 1 a tempo parziale al 66,77 %).

Al progetto in questione hanno partecipato le due educatrici a tempo pieno Biagini Rossella e Giuliani Manuela e l' educatrice a tempo parziale Brutti Simona e i compensi sono i seguenti:

- € 900,00 Biagini Rossella
- € 900,00 Giuliani Manuela
- € 600,93 Brutti Simona.

CONSIDERAZIONI FINALI

Evidenziare ulteriori elementi di valutazione e anche alcune considerazioni sui rischi che la mancata esecuzione delle attività potrebbe portare in termini di mancati benefici per la comunità amministrata.

Attivazione di un servizio anche minimo da implementare nel tempo con anche banche dati esterne ed in funzione delle esigenze dell'ente/utenti. Analisi delle difformità fra quanto previsto e quanto realizzato.

VERIFICA FINALE OBIETTIVO AL 31.12.2014

PERC. DI REALIZZAZIONE: 100%

Porto Mantovano,

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Rag. Katia Puttini

Comune di Porto Mantovano

PROGETTO ART. 15 COMMA 2 "SICUREZZA ESTATE 2014"

RESPONSABILE: DOTT.SSA EMANUELA DAL BOSCO

PREMESSA

Indicare lo stato attuale delle attività specifiche. Identificare alcuni dati informativi relativi alla situazione

Servizio di Polizia Locale, organizzato in turni con articolazione oraria degli attuali 8 agenti (di cui 2 con contratto di formazione e lavoro) dalle 7,10 alle 01,00 del giorno successivo, dal lunedì alla domenica. Con eventuale possibilità di inserimento dell'estensione del servizio al territorio della Grande Mantova a seguito di una eventuale sottoscrizione della convenzione.

SETTORI INTERESSATI

Indicare nel dettaglio i settori coinvolti nelle attività specifiche. Dare l'idea di un'attività coinvolgente di tutte le aree con risultati attesi per tutto l'ente. Indicare il rapporto tra progetto specifico e risorse umane di cui al PEG.

Tutti gli Agenti di Polizia Locale

FASI DEL PROGETTO

Strutturare il progetto per fasi operative. Ogni fase deve avere un inizio e una conclusione ben definita. Se impossibile identificare le fasi a livello generale.

Analisi dell'articolazione oraria e programmazione di turni serali/festivi/notturni.

Programmazione delle attività di controllo da eseguire in turni serali festivi e notturni con almeno 48 uscite nell'arco dei mesi da giugno a settembre da concordare con il Sindaco, su;

- etilometro (pattugliamenti e posti di blocco con controlli a campione) se disponibile;
- esercizi pubblici (facendo attenzione all'utilizzo di alcool da parte di minori e inquinamento acustico derivato dall'utilizzo di musica dal vivo o riprodotta) e spazi pubblici;
- schiamazzi notturni (in prossimità di locali e vicino alle abitazioni);
- pattugliamento anti furto su tutto il territorio;
- garanzia di uscite in giorno domenicale e festivo a necessità (copertura di tutte le manifestazioni ed eventi non programmati che avranno luogo).

RISULTATO ATTESO E IMPEGNO

Qual è il risultato del progetto, a prescindere per ora, dei vantaggi per i cittadini. Quali sono i risultati oggettivi (documentazione, piani, attività, ecc.) che risultano dal progetto.

Specificare anche l'impegno aggiuntivo richiesto al personale dipendente coinvolto, che potrà beneficiare del compenso solo se avrà conseguito una valutazione complessiva non inferiore alla 3^a fascia di merito.

Il risultato che si vuole ottenere è una maggiore flessibilità dei turni di lavoro con un concreto incremento dei riscontri oggettivi sul controllo del territorio.

L'assegnazione dei turni di lavoro al personale prescelto per svolgere gli stessi dovrà consentire almeno 48 turni nel periodo concordato, garantendo contemporaneamente anche i normali servizi diurni.

Si vuole inoltre sottolineare come la "presenza sul territorio" della Polizia Locale, sia

particolarmente sentita dalla collettività che richiede un servizio che meglio riscontri le esigenze di sicurezza, ma soprattutto di controllo. Importante è anche la coordinamento con le altre forze dell'ordine per il miglioramento della sicurezza sul territorio.

Il controllo richiesto in questo particolare periodo dell'anno 2014 è sostanzialmente rivolto a:

- miglioramento della sicurezza degli spazi pubblici giardini, piazze frequentate in orario serale e notturno dalle famiglie;
- rispetto delle ore di "riposo notturno" da schiamazzi, motorini rumorosi;
- controllo della guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti;
- pattugliamento anti furto su tutto il territorio comprese le frazioni;
- sicurezza stradale al fine di evitare incidenti.

VANTAGGI PER LA COMUNITA'

Il cittadino quali vantaggi concreti ottiene dal progetto proposto? Identificare nel dettaglio gli effetti sul miglioramento dei servizi a vantaggio della comunità amministrata, sottolineando i benefici diretti che si creano per i cittadini.

Il progetto speciale così strutturato mira a dare, una flessibilità dell'orario di servizio, almeno in tutto l'arco dell'anno solare 2014, in cui si rende maggiore l'esigenza di controllo sul territorio per le numerose attività che si realizzano.

ASPETTI ECONOMICI

Dettagliare:

1. l'eventuale risparmio di spesa rispetto ad altre possibili forme di gestione del progetto;
2. la qualificazione economica del progetto con criteri logici, razionali, motivati, circostanziali

Il fondo che sarà liquidato solo a conclusione dello stesso, purchè i servizi resi non siano inferiori al 95% rispetto a quanto programmato nell'arco del periodo giugno - settembre 2014 compresi.

SOGGETTI COINVOLTI

Elencare i dipendenti effettivamente coinvolti nelle attività specifiche. Proporre anche una possibile suddivisione degli importi tra i vari lavoratori (in percentuale o valori assoluti)

Sono coinvolti tutti gli Agenti di Polizia Locale. La suddivisione degli importi avverrà solo alla fine del progetto. Le somme verranno ripartite sulla base del numero di interventi dedicate al progetto.

CONSIDERAZIONI FINALI

Evidenziare ulteriori elementi di valutazione e anche alcune considerazioni sui rischi che la mancata esecuzione delle attività potrebbe portare in termini di mancati benefici per la comunità amministrata.

Rendicontazione delle attività svolte e programmazione mensile delle uscite concordate con il Sindaco o chi da lui delegato. Analisi delle difformità fra quanto previsto e quanto realizzato.

[Empty rectangular box]

VERIFICA FINALE OBIETTIVO AL 31.12.2014

PERC. DI REALIZZAZIONE: 100%

Porto Mantovano, 21 aprile 2015

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Emanuela Dal Bosco
